

Valle d'Aosta: nuove norme sul rendimento energetico



VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2010 19:17

Introdotta un sistema di qualificazione delle imprese per la formazione professionale nell'edilizia efficiente



Un **sistema di qualificazione delle imprese** che operano nel settore energetico, per fornire adeguata formazione professionale in materia di rendimento energetico nell'edilizia. È questa una delle novità introdotte in Valle d'Aosta con un **disegno di legge**, approvato dal Consiglio regionale, che modifica le precedenti disposizioni in materia definite dalla [legge regionale n. 21/2008](#).

Le modifiche contenute nella nuova legge approvata mirano a coordinare alcuni aspetti della disciplina regionale in vigore con le novità introdotte recentemente a livello nazionale, ma anche a “semplificare e snellire – spiega l'assessore regionale alle Attività produttive Ennio Pastoret - alcuni aspetti dei procedimenti, assicurando maggiore chiarezza nell'applicazione della normativa regionale in materia di rendimento energetico in edilizia”. Di parere diverso la capogruppo del Pd Carmela Fontana, secondo la quale “la

Valle d'Aosta ha affrontato la materia con discreta confusione: siamo alla quinta modifica della norma, non è un buon segnale. Il testo è molto complesso e, pur con aspetti interessanti, non sembra centrare l'obiettivo della chiarezza”.

Catasto energetico e premi volumetrici

Un punto forte del sistema di certificazione valdostano è rappresentato dal **Catasto energetico degli edifici**, l'anagrafe degli edifici aggiornata periodicamente che consentirà di definire gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica (diversificati in base alle tipologie costruttive, alla vetustà degli edifici e alle soluzioni impiantistiche adottate) e le relative scadenze temporali. Per la realizzazione degli interventi è previsto lo stanziamento di **600mila euro all'anno** da parte della Regione a partire dall'anno in corso, oltre a **premi volumetrici** sull'incremento di spessore delle murature necessario per migliorare la prestazione energetica dell'edificio.

No a un piano complessivo di risanamento

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha invece respinto un ordine del giorno che intendeva impegnare la Giunta ad elaborare entro sei mesi e sottoporre al Consiglio un piano complessivo di ammodernamento energetico del parco edilizio regionale, individuando le modalità operative per giungere al completamento degli interventi di miglioramento energetico su tutti gli edifici residenziali. “Non si tratta di cattiva volontà – ha precisato il presidente della Regione Augusto Rollandin - ma in sei mesi è impossibile realizzare un piano di tal genere”, anche perché “il catasto energetico è ancora in fieri”.

Leggi anche: [“Catasto energetico degli edifici in Valle d'Aosta”](#)

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Slitta la partenza del Piano Casa, il governo cerca intesa con le regioni](#)
- [La detrazione del 55% vale una centrale elettrica](#)
- [A che punto siamo con la certificazione energetica](#)
- [A che punto siamo con la certificazione energetica](#)
- [IN VALLE D'AOSTA IL PIANO CASA È PER SEMPRE](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)